

Trasporto locale e disservizi - Pendolari: «Da Chiodi solo promesse e poltrone. L'unica decisione che ha adottato è stata quella di confermare il cda dell'Arpa regalando ancora per anni robusti stipendi pubblici» ([Guarda il video](#))

E' incomprendibile e, per certi versi, deprimente come il dibattito sui trasporti regionali tra Chiodi e i sindacati di categoria sia imperniato solo sulle poltrone da difendere e non sui servizi da assicurare ai pendolari". Lo denuncia Francesco Di Nisio, presidente della federazione dei comitati pendolari d'Abruzzo (Federcopa) segnalando "come mai negli ultimi anni il trasporto pubblico su gomma abbia attuato una politica a danno delle zone interne delle regione, puntando chiaramente ad isolarle. Basta citare - aggiunge Di Nisio - il caso della Valle Peligna e di Sulmona dove l'Arpa ha cancellato corse dirette per Roma, necessarie ai pendolari, ed ha aumentato i biglietti, spingendo lavoratori e studenti a scegliere strade alternative come quella del trasferimento. Non una parola di Chiodi, non una parola dei manager del servizio di trasporto pubblico. Nessun pendolare abruzzese ha dimenticato le parole di Chiodi e di Berlusconi, durante la campagna elettorale, sul potenziamento della linea ferroviaria Roma-Pescara. A Chiodi - conclude Di Nisio - va ricordato che l'unica decisione che ha adottato e' stata quella di confermare il cda dell'Arpa regalando ancora per anni robusti stipendi pubblici. Poi un giorno, quando la smettera' di raccontare favole sulla moralizzazione e sul taglio dei costi della macchina regionale, lo aspettiamo per farci spiegare con quale criterio tecnico ha scelto queste persone e se e' piu' giusto tagliare le corse ai pendolari del Centro Abruzzo o spendere in stipendi da favola i soldi degli abruzzesi".

